



Regione Toscana



**POR FESR 14/20 sub azione 3.6.1. c) "Sovvenzioni dirette per la copertura del costo delle operazioni finanziarie riassicurate sul Fondo di Garanzia di cui alla L. 662/96"
Bando Voucher Garanzia 3.6.1 c)**

(Ex art. 26 l.r. n. 73/2018, ex D.G.R. n. 949 del 20.07.2020 - D.D.9327 del 10.05.2022)

Aggiornamento del 30 maggio 2022

<p>FINALITA' GENERALE DELLA MISURA E SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</p>	<p>Favorire l'accesso al credito delle mPMI toscane attraverso l'attivazione di un insieme di interventi per favorire l'accesso al credito delle imprese nell'ambito della misura "Garanzia Toscana" di cui alla Legge Regionale n. 73/2018.</p> <p>L'intervento prevede la concessione di sovvenzioni in conto commissione di garanzie per l'abbattimento del solo costo della garanzia (voucher Garanzia) rilasciata dal Confidi esclusivamente sui finanziamenti ammessi alla garanzia rilasciata dallo stesso e alla riassicurazione/controgaranzia a valere sul Fondo di Garanzia ex l. 662/1996 (infra Fondo).</p> <p>L'agevolazione è concessa nella forma citata nella misura dell'1,50% dell'operazione finanziaria garantita che, al massimo, potrà avere un importo di non oltre 800 mila euro. La sovvenzione non potrà comunque poi superare l'importo della commissione pagata dalla mPMI al Confidi.</p> <p>Si precisa inoltre che, al fine del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 65 (6) del Reg. 1303/2013, considerato che il nuovo modello di delega, che insiste sulla sovvenzione di specie costituisce documentazione obbligatoria della domanda ai sensi del punto 2 del paragrafo 4.3 del bando, si comunica che lo stesso dovrà evidenziare data antecedente al completamento dell'operazione (erogazione da parte del soggetto finanziatore e pagamento della commissione).</p> <p>Pertanto la data stampigliata sul modulo citato deve essere: a. anteriore rispetto alla data di erogazione del soggetto finanziatore e al pagamento della commissione di garanzia, anche se il modulo di domanda sarà caricato successivamente sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A; b. almeno successiva alla data di adozione del decreto dirigenziale (10.05.2022).</p> <p>La garanzia sull'operazione finanziaria deve essere concessa dal Confidi entro 15 giorni da calendario dalla data di richiesta della garanzia da parte dell'impresa stampigliata nella Richiesta di Affidamento.</p> <p>Si precisa in premessa che la presente scheda è pubblicata sul portale web del Confidi al link http://www.comfidi.it/iniziative-agevolate/ - Sezione Regione Toscana.</p>
--	---


Regione Toscana


PLAFOND COMPLESSIVO	<p>€ 4.000.000,00 a valere sulla dotazione del Fondo della sub azione 3.6.1. c) del POR 14/20. Tale dotazione iniziale potrà essere aumentata dalle economie dei precedenti Bandi nonché da successivi incrementi di risorse comunitarie, regionali e/o nazionali sulla base di specifici atti della Giunta Regionale. L'ammissione è deliberata esclusivamente nei limiti delle risorse impegnabili del Fondo alla data di approvazione della graduatoria.</p> <p>Il 20 maggio 2022 la Regione Toscana ha comunicato ufficialmente al Confidi che lo strumento di ingegneria finanziaria "Bando Voucher Garanzia 3.6.1 c) è stato finanziato con Decreto Dirigenziale n. 9327 del 10/05/2022. Dal 30 maggio 2022 saranno quindi riaperti i termini per la presentazione delle domande a Sviluppo Toscana S.p.A. fino ad esaurimento delle risorse.</p> <p>La Regione Toscana tramite il soggetto gestore, entro le 24 ore successive al raggiungimento della dotazione disponibile del Fondo, pubblica sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A., https://www.sviluppo.toscana.it/ un avviso di sospensione della presentazione delle domande a valere sul bando. Non saranno comunque istruite le domande pervenute dopo l'esaurimento della dotazione disponibile.</p>
SOGGETTI ATTUATORI E SOGGETTO GESTORE	<p>Tutti i Confidi accreditati dalla Regione Toscana sulla misura del Voucher di Garanzia concorrono a sportello alla presentazione delle pratiche fino ad esaurimento fondi, mentre il soggetto gestore della misura è Sviluppo Toscana S.p.A.</p>
REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI FINALI DEL VOUCHER DI GARANZIA	<p>Micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché liberi professionisti, aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nel territorio regionale, che abbiano ottenuto una garanzia da un soggetto garante autorizzato dalla Regione Toscana con D.D. n. 13407 del 28/08/2020, qual'è Italia Com-Fidi S.c. a r.l., la quale venga poi controgarantita/riassicurata sul Fondo a fronte di una operazione finanziaria.</p> <p>Sono ammessi tutti i settori di cui alla Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007 ammissibili al Fondo, ad eccezione dei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> A - Agricoltura, silvicoltura e pesca. K - Attività finanziarie e assicurative. O - Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria. T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze. U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali. <p>Per soggetti garanti autorizzati si intendono invece i Confidi che effettuano attività di rilascio di garanzie alle PMI e che sono inseriti nell'elenco disponibile sul sito istituzionale di Sviluppo Toscana S.p.A. - https://www.sviluppo.toscana.it/new_voucher_garanzia - cui peraltro si rinvia per quanto non esposto nella presente scheda.</p> <p>L'impresa richiedente deve poi in ogni caso possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda a Sviluppo Toscana S.p.A. per cui i documenti correlati dovranno evidenziare una data stampigliata recente rispetto al momento di presentazione</p>



Regione Toscana



**REQUISITI DEI
SOGGETTI
BENEFICIARI FINALI
DEL VOUCHER DI
GARANZIA**

della domanda al gestore: fa eccezione il requisito di cui al punto 1), che sarà verificato tramite la consultazione del DURC on line in fase istruttoria da parte di Sviluppo Toscana S.p.A.

In particolare i richiedenti il contributo, dovranno evidenziare i seguenti parametri oggettivi.

1. avere la sede legale o almeno un'unità locale ubicata nel territorio regionale;
2. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da

parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

3. non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato), in particolare:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. 231/2001);

- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);

- omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);

- omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione del contributo che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

4. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche;

5. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti di Stato ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea, che siano individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione stessa; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".

In deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che vieta ai soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione Europea, di ricevere nuovi aiuti, i suddetti soggetti, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti previsti da atti legislativi o amministrativi adottati, a livello nazionale, regionale o territoriale, ai sensi e nella



Regione Toscana



vigenza della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C (2020)1863, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e successive modificazioni, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione;

6. non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste dal programma, fatto salvo che la posizione, in regime de minimis o ai sensi Temporary framework, sia cumulabile con altri aiuti di Stato;

7. per le concessioni ai sensi del Temporary framework non essere impresa in difficoltà alla data del 31.12.2019, ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014. In deroga, e successivamente all'aggiornamento del regime italiano SA 57021, sono ammesse le microimprese o piccole imprese che risultavano in difficoltà, ai sensi del medesimo regolamento, già alla data del 31.12.2019 purché le stesse:

a) non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza,

oppure

b) non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, salvo che al momento della concessione dell'aiuto

abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia;

oppure

c) non abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione.

8. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti

adottati dalla Regione Toscana, di revoca ai sensi dell'articolo 21, commi 1, 4, 5 e 5 bis della L.R. 71/2017 e di revoca parziale ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 71/2017, per:

- mancata realizzazione del progetto;

- mancanza o il venir meno dei requisiti previsti dal bando oppure per irregolarità non sanabile della documentazione prodotta;

- venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017);

-venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017;

-mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale; art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017;

-adozione provvedimenti definitivi ai sensi dell'articolo 14 D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione

dell'articolo 1 L. 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), (art. 25 comma 3 della L.R. 71/2017);

-rinuncia all'agevolazione trascorsi sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, trascorsi sessanta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore, (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/00;

-mancato rispetto del piano di rientro in caso di aiuti rimborsabili (art. 21 comma 5 bis) della L.R. 71/2017);

-revoca parziale delle agevolazioni (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento.

Si precisa che, ai sensi della DGRT n. 1243 del 15/09/2020, l'art. 23 della L.R. 71/2017 che prevede l'esclusione dalla partecipazione a bandi di agevolazione per i tre anni successivi alla adozione di provvedimenti di revoca, limitatamente



	<p>alle fattispecie di cui all'articolo 21, commi 1, 4 lett. e), 5 e 5 bis ed quelle di cui all'articolo 22, viene disapplicato qualora le cause di revoca si siano manifestate dal 23 febbraio 2020 e fino al perdurare dello stato di emergenza. Pertanto, per gli atti di revoca adottati nel periodo intercorrente tra le date sopra citate, i motivi di revoca di cui alle lettere a),f), g) e h) non saranno considerati rilevanti ai fini dell'inammissibilità della domanda.</p> <p>Il possesso dei requisiti di cui ai punti 3), 4), 6) e 7) sono attestati dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando l'apposita dichiarazione contenute nello schema di domanda allegato alla presente scheda (ALLEGATO 1).</p> <p>Verifica sui requisiti di ammissibilità da parte di Sviluppo Toscana SpA Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifiche d'ufficio con controllo puntuale dei requisiti di cui ai punti 1), 4), 5) e 6) se posseduti al momento della domanda. • verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione (%) del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui ai punti 2), 3) e 6) se posseduti al momento della domanda.
TIPOLOGIA ED ENTITA DELL'AIUTO RILASCIATO SOTTO FORMA DI VOUCHER DI GARANZIA AIUTI DI STATO E GESTIONE DEL REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO RNA	<p>L'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione a fondo perduto e nella misura dell'1,5% dell'operazione finanziaria garantita e riassicurata sul Fondo. La sovvenzione non potrà comunque superare l'importo della commissione in ogni caso già pagata dall'impresa beneficiaria al Confidi.</p> <p>L'operazione finanziaria garantita dovrà essere riassicurata al Fondo. Sono ammesse le operazioni finanziarie di importo non superiore a 800.000,00 euro. Si precisa che non sussiste un limite di importo sul contributo per singola impresa beneficiaria per cui il limite di 800 mila euro è riferito esclusivamente alla singola operazione in richiesta.</p> <p>Gli aiuti riferiti alla specifica sovvenzione sono concessi nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e più precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli aiuti concessi entro il 31/12/2022 saranno assegnati ai sensi della Comunicazione della Commissione C (2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"; - gli aiuti saranno anche concessi in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". <p>Gli aiuti concessi ai sensi del Temporary framework possono essere cumulati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con altri aiuti concessi ai sensi del <i>Temporary framework</i> conformemente alle disposizioni contenute nella Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" e ss.mm.ii.; - con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti. <p>2. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de</p>



Regione Toscana



	<p>minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d' esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d' esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.</p> <p>Si precisa che la complessiva gestione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) è rimessa al soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A.</p>
<p>NORMATIVA CHE INSISTE SUL VOUCHER DI GARANZIA E COMPLESSIVO ITER ISTRUTTORIO</p>	<p>La domanda di agevolazione deve essere presentata entro e non oltre il 31 luglio 2023, salvo proroghe del termine e fatta salva la chiusura anticipata per esaurimento delle risorse. Quest'ultima è redatta esclusivamente on line, previo accesso al sistema informatico https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/ tramite identità digitale (CNS/CIE/SPID).</p> <p>La compilazione e la presentazione della domanda avviene a cura del Confidi o dalla società ad esso convenzionata, appositamente delegati dai soggetti beneficiari, unitamente alla documentazione obbligatoria a corredo della stessa successivamente elencata nella presente scheda.</p> <p>La domanda può essere fatta anche per più operazioni finanziarie: il singolo finanziamento non può però superare gli 800 mila euro.</p> <p>La domanda può anche essere compilata su modello cartaceo ma tale facoltà è da ritenersi aggiuntiva rispetto all'inserimento dei dati nell'apposito gestionale, su cui la stessa dovrà essere caricata debitamente sottoscritta.</p> <p>La domanda in formato pdf potrà essere firmata dal legale rappresentante, con la firma digitale (con algoritmo SHA-256), grafometriche (secondo lo standard ISO/IEC 19794-7 2014) e calligrafiche.</p> <p>Successivamente dovrà essere ricaricata sul sistema gestionale nell'apposita sezione premendo il pulsante "Presenta domanda".</p> <p>IN CASO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA MANCANTE DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA LA DOMANDA NON SARA' AMMISSIBILE.</p> <p>In caso di due o più rappresentanti legali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se hanno poteri di firma disgiunta per gli atti di ordinaria amministrazione sarà sufficiente indicare il nominativo di uno solo e lo stesso dovrà sottoscrivere la domanda. - se hanno poteri di firma congiunta per gli atti di ordinaria amministrazione sarà sufficiente indicare il nominativo di uno solo ma la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali. <p>La Regione Toscana, tramite il soggetto gestore, entro le 24 ore successive al raggiungimento della dotazione disponibile del Fondo, pubblica sul portale di Sviluppo toscana S.p.A, https://www.sviluppo.toscana.it/, un avviso di sospensione della presentazione delle domande a valere sul bando. Non saranno</p>



**NORMATIVA CHE
INSISTE SUL VOUCHER
DI GARANZIA E
COMPLESSIVO ITER
ISTRUTTORIO**

comunque istruite le domande pervenute dopo l'esaurimento della dotazione disponibile.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo da 16 euro. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di agevolazione. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di agevolazione deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

PREMESSO CHE, ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DI 15 GIORNI DA CALENDARIO DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI GARANZIA (DATA STAMPAGLIATA NELLA RICHIESTA DI AFFIDAMENTO) IL CONFIDI DOVRÀ OBBLIGATORIAMENTE DELIBERARE LA STESSA GARANZIA, LA DOMANDA DEL CONTRIBUTO, CHE SARA' PRESENTATA IN UN'UNICA SOLUZIONE, DOPO L'EROGAZIONE/MESSA A DISPOSIZIONE DEL CONNESSO FINANZIAMENTO, DEVE CONTENERE LE SEGUENTI DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E L'ANNULLAMENTO DELLA MARCA DA BOLLO SOPRA CITATA.

1. Dichiarazioni obbligatorie a corredo della domanda, rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso:

- ✓ A) DICHIARAZIONE CUMULO AIUTI (ALLEGATO 1/A);
- ✓ B) DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI (ALLEGATO 1/B);
- ✓ C) DICHIARAZIONE ASSENZA ATTI SOSPENSIVI O INTERDITTIVI SU CARICHI PENDENTI (ALLEGATO 1/C);
- ✓ D) DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO STATO DELL'IMPRESA (ALLEGATO 1/D).

2. Dichiarazione obbligatoria, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, a corredo della domanda rilasciate in carta libera.

- MODULO DI DELEGA AL SOGGETTO GARANTE DA PARTE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (ALLEGATO 2).

3. Documentazione obbligatoria relativa ai giustificativi di spesa che dovrà avere DATA SUCCESSIVA ALLA DATA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO:

- DELIBERA DI GARANZIA (il certificato di garanzia), dalla quale deve risultare l'importo della commissione di garanzia che l'impresa deve versare e riportante la seguente dizione: *"Intervento finanziato a valere sul POR FESR Toscana 2014-2020 sub azione 3.6.1. c) Sovvenzioni dirette per la copertura del costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia di cui alla L. 662/96 per l'importo della commissione di garanzia pagata e ammessa nell'atto di concessione"*;
- DELIBERA DI RIASSICURAZIONE del Fondo (il certificato del fondo): detta documentazione deve essere comprensiva della comunicazione di concessione dell'aiuto concesso dal Fondo con riferimento alla normativa (Temporary framework, de minimis, o altro Regolamento di esenzione);
- ATTESTAZIONE DELL'EROGAZIONE DELL'OPERAZIONE FINANZIARIA rilasciata dal soggetto finanziatore (CONTR 1);
- DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL PAGAMENTO DELLA COMMISSIONE DI GARANZIA (fattura, contabile del bonifico, assegno



**NORMATIVA CHE
INSISTE SUL VOUCHER
DI GARANZIA E
COMPLESSIVO ITER
ISTRUTTORIO**

circolare o assegno bancario non trasferibile, dal quale si evinca l'importo della commissione di garanzia pagata).

La domanda generata dal sistema contiene **anche l' "Informativa e tutela ai sensi del Regolamento UE/679/2016"** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR), e ss.mm.ii. (NOTA BENE: **la presa visione dell'informativa è richiesta obbligatoriamente al momento della profilazione del soggetto compilatore sul portale**).

Il gestore si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata secondo le specifiche del bando.

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, immediatamente verificabili:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dal bando e dalla presente scheda;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autocertificazioni a corredo della stessa;
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità sopra elencati.

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica di Sviluppo Toscana SpA:

- vouchergaranzia@sviluppo.toscana.it (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda).
- supportovouchergaranzia@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale).

Esiti istruttori, concessione ed erogazione

L'attività istruttoria, svolta mediante procedura di selezione automatica e controllo di ammissibilità formale, si conclude con la comunicazione di concessione o di non ammissione di cui allo specifico provvedimento del soggetto gestore in nome e per conto dell'Amministrazione regionale di norma **entro 30 giorni dalla data presentazione della domanda** (fatto salvo l'eventuale periodo di sospensione per integrazioni).

In particolare, in caso di non ammissione, tramite P.E.C. ne verrà data comunicazione al Beneficiario ed al soggetto gestore, con indicazione della motivazione dell'esito negativo, **entro 15 giorni** dall'approvazione della graduatoria.

L'erogazione del contributo è effettuata entro 5 giorni dalla concessione.

La suddetta comunicazione è inviata dal soggetto gestore tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento. Il soggetto garante riceverà in conoscenza la comunicazione alla mail di riferimento indicata in domanda.

Il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca.



Regione Toscana



**NORMATIVA CHE
INSISTE SUL VOUCHER
DI GARANZIA E
COMPLESSIVO ITER
ISTRUTTORIO**

I contributi sono concessi ai beneficiari secondo l'ordine cronologico di arrivo della domanda nei limiti della disponibilità del fondo.

I provvedimenti del soggetto gestore di approvazione degli esiti istruttori distinguono le domande in:

- ammesse;
- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
- non ammesse;

• non ammesse a seguito di rinuncia - il soggetto proponente ha facoltà di rinunciare all'agevolazione in fase istruttoria prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca.

La concessione della sovvenzione è sempre subordinata al rilascio del "**codice concessione RNA**" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione.

Controlli successivi alla concessione

Dopo la concessione ed **entro 120 giorni dalla data di comunicazione della concessione**, il soggetto gestore effettua, su un **campione pari al 6%**, a pena di decadenza dell'agevolazione in relazione ai requisiti autocertificati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda di cui ai **punti 3), 4), 6) e 7)**.

Nel corso degli anni si procede con la verifica la stabilità delle operazioni durante il periodo soggetto all'obbligo di mantenimento (8 anni).

Rinuncia all'agevolazione

L'impresa deve comunicare la **rinuncia all'agevolazione entro 60 giorni** dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione. La comunicazione deve avvenire, Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo del soggetto gestore asa-regimidaiuto@pec.sviluppo.toscana.it. In questo caso il soggetto gestore adotta un provvedimento di presa d'atto della rinuncia.

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 71/2017, in caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 60 giorni dalla data dell'atto di concessione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfettario delle spese. In questo caso la rinuncia comporta la decadenza del contributo e sarà formalizzata con un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale.

Obblighi dell'impresa beneficiaria

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca dell'agevolazione concessa, al rispetto dei seguenti obblighi:

- curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alla commissione di garanzia, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti

amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere **conservata per almeno 10 anni successivi alla concessione**.

- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del programma comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del



possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, **entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta**, se non diversamente stabilito;

- rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (art. 115) in particolare nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della Commissione n. 821/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5) per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati. La Regione Toscana fornisce sul sito web dedicato al Programma Operativo Regionale (POR FESR 2014-2020) tutte le informazioni ed indicazioni tecniche per il rispetto di tali obblighi con riferimento ai materiali da produrre, all'apposizione del logo dell'Unione Europea e degli altri loghi di riconoscibilità del FESR (<http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/obblighibeneficiari>);

- adempiere agli obblighi previsti dall'art. 35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. *Decreto Crescita*) convertito con modificazioni con L. 28 giugno 2019, n. 58, che dispone di pubblicare con le modalità specificate al citato articolo, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, di importo pari o superiore a euro 10.000,00 agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative, secondo quanto previsto dalla norma citata e, decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.

- **mantenere anche per 8 anni successivi all'erogazione dell'agevolazione:**

a) **l'unità produttiva localizzata in Toscana;**

b) **il requisito di essere impresa attiva** e non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene oggetto dell'agevolazione, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale e l'accordo di ristrutturazione dei debiti.

Modifica del soggetto beneficiario

Nel periodo successivo all'erogazione dell'agevolazione il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di **soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni e agli altri obblighi previsti dal bando**. Laddove, successivamente alla modifica si debba procedere alla revoca dell'agevolazione, il soggetto subentrante risponde anche delle somme dovute dal precedente beneficiario.

Decadenza dell'agevolazione e revoca totale

Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale dell'agevolazione:

- **indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando** oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;


Regione Toscana


	<ul style="list-style-type: none"> • mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al paragrafo Obblighi del Beneficiario; • adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3; • esito negativo dei controlli successivi alla concessione; • mancato rispetto dell'obbligo di mantenere l'unità produttiva in Toscana. <p style="text-align: center;">Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione</p> <p>Qualora si verificano i presupposti di revoca totale si procede con l'atto di revoca totale procedendo anche al recupero delle risorse erogate.</p> <p>Il soggetto gestore comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.</p> <p>Entro il predetto termine il beneficiario può presentare al soggetto gestore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.</p> <p>Il soggetto gestore esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.</p> <p>Entro novanta giorni dalla notifica dell'avvio del procedimento di revoca, esaminate le risultanze istruttorie, il soggetto gestore, qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero bonario delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) nonché le spese per il rimborso forfettario delle spese istruttorie. Il rimborso delle spese istruttorie deve essere effettuato sul conto corrente intestato alla Regione Toscana (paragrafo 8.3). Il suddetto provvedimento di revoca sarà trasmesso ai destinatari tramite PEC.</p> <p>Decorsi 15 giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.</p> <p>Il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.</p> <p>In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario trascorsi sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale n. 990/2017 e ss.mm.ii.</p>
CODICE A SISTEMA	I codici di riferimento da inizio misura sono Cod. 12 e Cod.M1"Voucher di Garanzia Regione Toscana 2014/2020" ed il nuovo è il Cod. 18. "Voucher Garanzia Toscana 3.6.1c POR FESR 2014-2020.
QUOTA ISTRUTTORIA	Se l'istruttoria della singola posizione in richiesta è curata direttamente dal Confidi, il compenso richiesto al soggetto beneficiario è pari ad euro: 200 euro fino a 100.000 euro, 300 euro da 100.000 euro fino a 300.000 euro, 400 euro



Regione Toscana



	da 300.000 euro a 500.000 euro e 500 euro oltre 500.000 euro. Il Confidi non applica invece alcuna commissione nel caso in cui la medesima istruttoria sia direttamente curata, su delega dello stesso Confidi, dalle società ad esso convenzionate.
NOTA BENE	Per tutto quanto non evidenziato nella presente scheda di sintesi, si rinvia alla specifica normativa di settore, tempo per tempo vigente, e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile al caso di specie.
ALLEGATI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ A) DICHIARAZIONE CUMULO AIUTI (ALLEGATO 1/A); ✓ B) DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI (ALLEGATO 1/B); ✓ C) DICHIARAZIONE ASSENZA ATTI SOSPENSIVI O INTERDITTIVI SU CARICHI PENDENTI (ALLEGATO 1/C); ✓ D) DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO STATO DELL'IMPRESA (ALLEGATO 1/D). ✓ MODULO DI DELEGA AL SOGGETTO GARANTE DA PARTE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (ALLEGATO 2).